

Prova di lingua italiana

La prova di lingua italiana è composta da una **parte scritta** e da una **parte orale** e ha l'obiettivo di verificare che i candidati possiedano una competenza linguistica in italiano corrispondente al livello **B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)**, necessaria per affrontare un percorso universitario in Italia.

Prova scritta

La prova scritta valuta le principali competenze linguistiche:

- comprensione della lettura;
- conoscenza del lessico;
- competenza grammaticale;
- produzione scritta.

I testi proposti sono di carattere divulgativo e riguardano prevalentemente il mondo dell'arte. Possono essere tratti da riviste, cataloghi, recensioni di mostre, interviste ad artisti o articoli di divulgazione culturale.

Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio volto a verificare la capacità di comprendere e utilizzare la lingua italiana a un livello B2 del QCER.

Durante il colloquio il candidato potrà essere invitato a:

- presentarsi e parlare del proprio percorso di studi;
- descrivere i propri interessi e le motivazioni che lo hanno portato a scegliere l'Accademia di Belle Arti di Bologna;
- rispondere a domande di approfondimento su un proprio progetto artistico;
- conversare su temi legati al mondo dell'arte.

Nella valutazione saranno considerate:

- la capacità di comprendere le domande;
- la capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto e coerente;
- la correttezza grammaticale;
- l'appropriatezza del lessico;
- la pronuncia.

Argomenti grammaticali di riferimento

Per prepararsi alla prova, i candidati devono conoscere e saper utilizzare le principali strutture grammaticali previste per il livello B2, tra cui:

- i principali tempi dell'indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, futuro);
- il condizionale presente e passato;
- il congiuntivo presente, passato, imperfetto e trapassato;
- i pronomi diretti, indiretti, combinati e relativi;
- la frase passiva;
- i periodi ipotetici
- i principali connettivi e avverbi per organizzare il discorso (ad esempio: *tuttavia, inoltre, quindi, nonostante, sebbene...*);
- il lessico e le strutture linguistiche necessarie per descrivere, argomentare, esprimere opinioni e spiegare processi e situazioni.